
Presidenza: Italia**1190ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 21 giugno 2018

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 13.20

2. Presidenza: Ambasciatore L. Fratini

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA**

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/786/18), Federazione Russa (PC.DEL/767/18), Svizzera (PC.DEL/772/18 OSCE+), Turchia (PC.DEL/795/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/768/18), Kazakistan (PC.DEL/790/18 OSCE+), Canada (PC.DEL/793/18 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/779/18)

Punto 2 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI ASTANA**

Presidenza, Capo del Capo dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana (PC.FR/18/18 OSCE+), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/787/18), Federazione Russa

(PC.DEL/769/18), Svizzera (PC.DEL/773/18 OSCE+), Turchia (PC.DEL/784/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/774/18), Kirghizistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan (PC.DEL/785/18 OSCE+), Kazakistan

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1298 (PC.DEC/1298) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Turchia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione)

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLE DATE E IL LUOGO
DELLA CONFERENZA ASIATICA
DELL'OSCE DEL 2018

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1299 (PC.DEC/1299) sulle date e il luogo della Conferenza asiatica dell'OSCE del 2018, il cui testo è accluso al presente giornale.

Australia (Partner per la cooperazione), Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/782/18), Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/788/18), Svizzera (PC.DEL/775/18 OSCE+), Turchia

(PC.DEL/796/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/776/18), Canada (PC.DEL/794/18 OSCE+), Francia

- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/780/18), Ucraina
- (c) *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sessuale nei conflitti, celebrata il 19 giugno 2018:* Bulgaria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/789/18), Norvegia (anche a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Mongolia e della Svizzera) (PC.DEL/778/18), Federazione Russa (PC.DEL/781/18 OSCE+)

Punto 6 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

- (a) *Conferenza sul decimo anniversario delle Raccomandazioni di Bolzano/Bozen sulle minoranze nazionali nelle relazioni interstatali, organizzata congiuntamente dalla Presidenza dell'OSCE e dall'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, da tenersi a Udine il 15 e 16 luglio 2018:* Presidenza
- (b) *Riunione del Gruppo di lavoro informale sulle scale di ripartizione dei contributi, da tenersi a Roma il 25 giugno 2018:* Presidenza

Punto 7 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

- (a) *Partecipazione del Segretario generale alla 16^a edizione dell'Oslo Forum, tenutosi il 19 e 20 giugno 2018:* Segretario generale
- (b) *Riunione tra il Segretario generale e il Procuratore generale dell'Uzbekistan il 15 maggio 2018:* Segretario generale
- (c) *Seminario sulle migliori prassi nella lotta al riciclaggio di denaro tramite attività offshore, organizzato dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, tenutosi a Ulaanbaatar il 14 e 15 giugno 2018:* Segretario generale
- (d) *Partecipazione del Rappresentante speciale dell'OSCE e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani a una riunione informativa del Gruppo di coordinamento inter-agenzia contro la tratta di persone (ICAT), tenutasi il 14 giugno 2018:* Segretario generale
- (e) *Partecipazione del Segretario generale all'evento ad alto livello Clima, pace e sicurezza: il momento di agire, da tenersi a Bruxelles il 22 giugno 2018:* Segretario generale

- (f) *Scambio di lettere tra l'OSCE e l'Unione europea*: Segretario generale, Presidenza

Punto 8 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *World Music Day, che si celebra il 21 giugno 2018*: Presidenza
- (b) *Accordo tra l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e la Grecia sulla questione del nome, firmato il 17 giugno 2018*: l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/791/18 OSCE+), Grecia, Presidenza, Bulgaria-Unione europea, Stati Uniti d'America (PC.DEL/777/18/Rev.1)

4. Prossima seduta:

giovedì 5 luglio 2018, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1298

21 June 2018

ITALIAN

Original: ENGLISH

1190^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1190, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1298
PROROGA DEL MANDATO DEL COORDINATORE
DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 31 dicembre 2018.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Bulgaria, che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

l'Unione europea sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina comprende tutto il territorio dell'Ucraina nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, inclusa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ e Albania¹, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, Andorra e San Marino.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1298
21 June 2018
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione alla Decisione appena adottata dal Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina.

Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina riguarda l'intero Stato dell'Ucraina, inclusa la Crimea. In tale contesto, desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”

PC.DEC/1298

21 June 2018

Attachment 3

ITALIAN

Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendoci al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 31 dicembre 2018, partiamo dal presupposto che tale mandato corrisponda alle nuove realtà politiche e giuridiche nella regione, conformemente alle quali la Repubblica di Crimea e la città d'importanza federale Sebastopoli sono parti integranti della Federazione Russa. Ne consegue che le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a queste entità federali della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata dal Consiglio permanente e acclusa al giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/1298
21 June 2018
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti rilevano che, malgrado la persistente occupazione e tentativo di annessione da parte della Russia, la Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero paese dell'Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1298
21 June 2018
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Signor Presidente,

con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, la Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

la Turchia ribadisce che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Repubblica autonoma di Crimea, che la Turchia continua a considerare parte dell'Ucraina.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.

Grazie.”

PC.DEC/1298
21 June 2018
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli, che sono parte integrante dell'Ucraina, sono state occupate e soggette illegalmente a un tentativo di annessione da parte della Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti sono salvaguardati dalla Costituzione e dalla legislazione dell'Ucraina e dalle norme del diritto internazionale. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è stata riconfermata dalla risoluzione 68/262 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 'Integrità territoriale dell'Ucraina' del 27 marzo 2014, 71/205 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli (Ucraina)' del 19 dicembre 2016 e 72/190 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 19 dicembre 2017.

L'Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina si estende all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1299

21 June 2018

ITALIAN

Original: ENGLISH

1190^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1190, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1299
DATE E LUOGO DELLA CONFERENZA ASIATICA
DELL'OSCE DEL 2018

(Canberra, Australia, 5 e 6 novembre 2018)

Il Consiglio permanente,

accogliendo con favore la proposta dell'Australia di ospitare la Conferenza asiatica dell'OSCE del 2018 e facendo seguito ai colloqui con i Partner asiatici per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza asiatica dell'OSCE del 2018 a Canberra, Australia, il 5 e 6 novembre 2018.

L'ordine del giorno, il calendario e le altre modalità organizzative della Conferenza saranno elaborati ulteriormente nell'ambito del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione e presentati al Consiglio permanente per la loro adozione.